

L'Adige Dicono di Noi

STREMBO Operazione ascolto per raccogliere proposte. A novembre anche un incontro

Turismo sostenibile al Parco

GIULIANO BELTRAMI

STREMBO - Cosa deve fare un **Parco naturale**? Se lo chiedi a **Walter Ferrazza**, presidente da quasi due anni dell' **Adamello Brenta**, ti dirà quel che ti avrebbe detto il primo, Carlo Eligio Valentini, poco più di trent' anni fa, quando il **Parco** nacque dalla legge Micheli del 1988: "Il **Parco** deve essere un' entità dinamica, non un museo".

Tradotto? Deve fare ricerca scientifica, protezione ambientale (non per niente si chiama area protetta), ma senza imbavagliare il territorio. E basta? Diciamo che in questa filosofia ci sta pure l' attività turistica. «Sì, però **turismo sostenibile**», direbbe subito **Ferrazza**, come lo hanno detto i suoi predecessori che nel 2006 ottennero la **Carta europea del turismo sostenibile**. E la battuta viene subito: vorrei vedere...

Ora il **Parco naturale Adamello Brenta** decide di coinvolgere il mondo (il suo mondo, quello delle valli del **Trentino** occidentale) in un' operazione ascolto.

«Cets - si legge in un comunicato - è uno strumento pensato per migliorare la gestione delle aree protette in un' ottica di sostenibilità, anche sotto il profilo delle visite e dell' attività turistica. Quest' anno è previsto il quarto rinnovo della certificazione, che comporta la definizione delle azioni da sviluppare nel quinquennio 2023-2027».

In questi giorni il **Parco** ha scritto agli attori territoriali (Comuni, Comunità di Valle, Asuc, Pro loco e così via) invitandoli a proporre qualche progetto o azione da inserire nel nuovo Piano d' Azione. A Strembo (sede del **Parco**) mettono le mani avanti e fanno sapere che "le proposte dovranno ovviamente essere coerenti con le finalità generali della Cets e dovranno pervenire entro la prima metà di novembre".

Intanto, per parte sua, la giunta del **Parco** sta pensando di inserire nel Piano d' azione alcune iniziative che fanno già parte della "linea **Ferrazza**": **Parco** senza frontiere (per migliorare l' accessibilità di alcune aree); Let' s green-No Time to Waste (per eliminare la plastica dai rifugi); Progetto Grande Guerra (per valorizzare i percorsi escursionistici e le testimonianze relative alla Prima Guerra Mondiale, che su queste montagne si combatté duramente); I Martedì del **Parco** (eventi serali nei Comuni del **Parco** dedicati a tematiche diverse).

«Sono attività - spiegano al **Parco** - che si affiancano ai Tavoli di confronto su temi istituzionali (convenzioni con le Amministrazioni locali per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria), turistici (mobilità **sostenibile**, escursioni guidate) o educativo/divulgativi (progetti rivolti alle scuole, progetti culturali)».



L'Adige Dicono di Noi

Il **Parco** avverte che eventuali proposte vanno fatte «compilando il file inviato in questi giorni a tutti i Comuni e va spedito all' indirizzo mail info@pnab.it, o utilizzando in alternativa il sistema di interoperabilità PiTre, oppure ancora compilando il modulo online disponibile a questo link shorturl.at/gMR69».

Fin qua gli epistolari. Però, perché non restino solo parole sulla **carta**, per il mese di novembre il **Parco** organizzerà un momento di incontro e confronto plenario, con tutti i soggetti proponenti, per la condivisione del Piano d' azione della Cets.

Chiosa finale: in questa occasione si vedrà quanto i soggetti territoriali saranno in grado di proporre.